

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Bollettino documentazione europea



Centro di Documentazione Europea di Roma

N. 1 - 2014

Il bollettino della “**documentazione europea**” è un servizio finalizzato ad offrire una panoramica di alcune tra le più interessanti pubblicazioni che l'OPOCE (Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee) invia regolarmente ai Centri di documentazione europea e che le differenti Istituzioni dell'Unione desiderano diffondere.

E' uno strumento di informazione bibliografica rivolto ai docenti, agli studenti, a tutti coloro che operano nell'ambito della SNA e alle Reti di informazione europea.

Tutti i dati dei Bollettini sono consultabili nell'OPAC del Polo SBN della SNA <http://sspa.sebina.it/SebinaOpac/Opac> e sul sito Internet all'indirizzo: www.sspa.it alla sezione **Centri documentazione europea**.

Per accedere al prestito, alla consultazione e per ulteriori informazioni contattare i Responsabili dei CDE della SNA:

dott.ssa Maria Laura Viora: e-mail cde.roma@sna.gov.it

dott.ssa Alessandra Cinquantaquattro: e-mail: ce_cde@sna.gov.it

e-mail: cde.acireale@sna.gov.it

Monografie

Attività dell'Unione Europea



Coll.: UE 01.209 – 2013

Il Consiglio dell'Unione europea

1952–2012: sessant'anni di attività legislativa e decisionale

Il presente opuscolo espone le origini e la storia del Consiglio dell'Unione europea. Delinea gli eventi che hanno segnato il Consiglio dalla creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e del suo Consiglio fino ad oggi - modifiche dei trattati, crisi e allargamenti. Descrive la preparazione dei lavori e il sistema di voto del Consiglio. Una selezione delle disposizioni giuridiche fondamentali illustra questa ricca storia di 60 anni



Relazione generale sull'attività dell'Unione europea 2013

Disponibile in formato PDF e formato E-BOOK

Economia – Finanze – Questioni economiche



Coll.: UE 09.55– 2013

EU budget 2012 : Financial report

This report contains four sections: overview, revenue, expenditure and annexes. Section I presents an overview of EU finances in 2012. It introduces the current multiannual financial framework (MFF) 2007–13 — the EU's long-term financial plan — including its role and structure and the specific steps of the 2012 annual budgetary procedure. The section ends with a short description of the way the EU budget is managed. Section II provides information on the budget revenue and describes the EU budget's own resources. It also explains a number of particularities such as the UK correction and other rebates, other revenue, donations and fines. Section III represents the main part of the report, covering the expenditure from the EU budget grouped by area of spending (heading) according to the current MFF. The text includes information on the main programmes as well as on the expenditure allocations by Member State. This section also presents and explains the expenditure methodology. Section IV includes six annexes which provide detailed information, with figures and charts on the last MFF (2000–06) and the current one (2007–13). The annexes also show the expenditure and revenue by heading, source type and Member State for the period 2000–13, as well as the methodology and calculation of the operating budgetary balances in Annex 3. Recoveries and financial corrections are detailed in Annex 4, while Annex 5 summarises the borrowing and lending activities. The last annex is a glossary with the main terminology of the report explained in plain language



Coll.: UE 10.94 – 2013

Corte dei Conti europea

Il sostegno finanziario dell'UE all'industria di trasformazione alimentare è stato efficace ed efficiente nell'aggiungere valore ai prodotti agricoli? Relazione speciale n. 1/2013

Nell'ambito della politica di sviluppo rurale dell'UE, le imprese che lavorano e commercializzano i prodotti agricoli possono accedere a sovvenzioni, e ciò dovrebbe anche portare ad un miglioramento della competitività del settore agricolo. Nel proprio audit, la Corte ha verificato se il sostegno finanziario dell'UE sia stato efficace ed efficiente a questo riguardo, rilevando che gli Stati membri non destinano i fondi a progetti per i quali la necessità di un sostegno pubblico è dimostrabile. In assenza di tale necessità, la misura 123 rischia di diventare una dazione — un sostegno generale alle imprese che investono nel settore della trasformazione dei prodotti alimentari — con conseguenti rischi di distorsione della concorrenza e uso inefficiente di preziosi fondi pubblici. La Corte ha formulato raccomandazioni che dovrebbero consentire alla Commissione e agli Stati membri di rimediare alle carenze riscontrate



Coll.: UE 10.101– 2013

Corte dei Conti europea

Ottenere dati affidabili relativi al reddito nazionale lordo (RNL). Un approccio più strutturato e meglio mirato renderebbe più efficace la verifica della Commissione. Relazione speciale n. 11/2013

Una quota significativa delle entrate del bilancio dell'UE proviene dalle risorse proprie calcolate sulla base del reddito nazionale lordo degli Stati membri (RNL). L'efficace verifica dei dati RNL è fondamentale per garantire che i contributi di ciascuno Stato membro siano calcolati in modo corretto ed equo. L'audit della Corte ha esaminato la verifica svolta dalla Commissione su questi dati per gli esercizi da 2002 a 2007, divenuti definitivi nel 2012. Anche se questa verifica potrebbe migliorare la qualità dei dati RNL, secondo la Corte, non è stata sufficientemente strutturata e mirata per poter essere pienamente efficace. La Corte raccomanda alla Commissione di incentrare il proprio lavoro sui componenti dell'RNL rilevanti ed a rischio, sulla base di un lavoro di pianificazione e di definizione delle priorità strutturato e formalizzato.



Coll.: UE 10.102 – 2013

Corte dei Conti europea

La Commissione e gli Stati membri possono dimostrare che le risorse finanziarie dell'UE destinate alla politica di sviluppo rurale sono ben spese? Relazione speciale n. 12/2013

Per il periodo di programmazione 2007-2013, l'Unione europea ha stanziato quasi 100 miliardi di euro per conseguire i propri obiettivi di sviluppo rurale. Nella sua relazione, la Corte rileva che non vi è certezza sul fatto che i fondi siano stati spesi bene: la Commissione e gli Stati membri non hanno sufficientemente dimostrato se e in che misura abbiano conseguito un rapporto qualità-costi ottimale con le risorse finanziarie dell'UE. Nonostante il sostegno della Commissione, le attività di

monitoraggio e valutazione degli Stati membri non sono state sufficientemente affidabili, coerenti e pertinenti da dimostrare i risultati ottenuti a fronte degli obiettivi della politica. Le informazioni disponibili non sono state utilizzate per rendere più efficaci ed efficienti le misure a sostegno dello sviluppo rurale: l'attenzione si è concentrata più sulla spesa a carico del bilancio che non sul raggiungimento di risultati in maniera efficiente. In ultima analisi, l'attuale quadro di riferimento non è stato in grado di fornire tempestivamente le informazioni necessarie per decidere, con cognizione di causa, le misure più efficaci ed efficienti per il periodo di programmazione 2014-2020.



Coll.: UE 10.104 – 2013

Corte dei Conti europea

Valutazione della situazione per quanto attiene all'«audit unico» («single audit») e all'utilizzo, da parte della Commissione, del lavoro svolto dalle autorità di audit nazionali nel settore della coesione. Relazione speciale n. 16/2013

La Corte ritiene che la Commissione abbia compiuto notevoli progressi nella messa a punto di un sistema, cosiddetto di «audit unico» (single audit) che le consenta di ottenere una garanzia della legittimità e regolarità della spesa a carico del FESR/FC e dell'FSE dal lavoro delle autorità di audit nazionali. Secondo la stima della Corte, il costo delle autorità di audit ammonta, per l'intero periodo di programmazione 2007 - 2013, a circa 860 milioni di euro (0,2 % della dotazione complessiva del FESR/FC e dell'FSE). La Corte ha rilevato che i tassi di errore comunicati dalle autorità di audit e le informazioni sulle rettifiche finanziarie provenienti dagli Stati membri non sono sufficientemente affidabili da consentire l'efficace attuazione delle disposizioni relative all'«audit unico» per tutti i programmi. Vi è il rischio pertanto che la Commissione, nel riferire al Parlamento europeo e al Consiglio, possa sottovalutare i problemi presenti nel settore della coesione.

Sociale
Occupazione e lavoro



Coll.: UE 04.333 – 2013

EaSI, nuovo programma ombrello comunitario per l'occupazione e la politica sociale

EaSI, il nuovo programma paneuropeo per l'occupazione e la politica sociale, aiuterà l'UE ad attuare una politica più coerente, favorire la mobilità del lavoro e proporre micro finanziamenti destinati ai gruppi più vulnerabili. Unendo Progress, EURES e Progress Micro finance in un singolo programma ombrello, EaSI contribuirà in modo più efficiente a creare nuovi posti di lavoro e favorire una crescita sostenibile, concentrandosi sull'innovazione sociale.



Coll.: UE 04.331 – 2013

Employment and social developments in Europe 2013

This year's review offers an in-depth and wide-ranging analysis of key labour market and social challenges facing the EU as it slowly emerges from recession. Where will Europe's new jobs come from in an increasingly competitive global economy? Will active inclusion policies support help address rising levels of poverty among those of working age? Will the improvement in the position of women on the labour market during the crisis be sustained or slip away with the recovery? Is the divisive issue of undeclared work being effectively addressed? Will all Member States progress equally, or do the weakest risk falling further behind? Have national social security systems been effective and efficient in maintaining incomes during the recession and in addressing their longer-term goals? Do we need to adapt the ways we measure economic and social progress in order to take proper account of inequalities?



Coll.: UE 05.236 – 2013

Social policies : social Europe guide Volume 5

The Social Europe guide is a bi-annual publication aimed at providing an interested but not necessarily specialised audience with a concise overview of specific areas of EU policy in the field of employment, social affairs and inclusion. It illustrates the key issues and challenges, explains policy actions and instruments at EU level and provides examples of best practices from EU Member States. It also presents views on the subject from the Council Presidency and the European Parliament. This fifth volume in the series of Social Guides sets out how the new challenges facing EU countries call for a rethink of our approach to social policies. It explains the functions of social policies and recent initiatives by the European Commission to support increased 'social investment' – benefits and services that improve people's skills and capabilities and support people's inclusion in society. This guide also explains how the European Union's

social policy guidance is designed and delivered, and how the Commission is supporting Member States in making reforms to improve the adequacy and sustainability of their social policies

Informazione, Comunicazione, Cultura



Coll.: UE 16.178 – 2013

Le politiche dell'unione europea : Europa 2020 : La strategia europea per la crescita

Come molte altre regioni del mondo, l'Europa sta attraversando un periodo di trasformazioni. La crisi economica mondiale ha vanificato anni di progressi economici e sociali e messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea. Nel frattempo, diversi fenomeni a lungo termine, come la globalizzazione, la pressione sulle risorse naturali e l'invecchiamento della popolazione si stanno intensificando. Se vuole adeguarsi a questa realtà in continua evoluzione, l'Europa deve trovare soluzioni innovative. Le carenze strutturali dell'economia europea messe in evidenza dalla crisi possono essere affrontate soltanto portando avanti riforme strutturali: riforme basate su sforzi nazionali, ma che si avvalgono di punti di forza europei come il mercato unico, la politica commerciale comune e altre politiche dell'Unione europea (UE). Se vogliamo mantenere il modello europeo dell'economia sociale di mercato nell'attuale, difficile contesto, l'Europa deve diventare anche più competitiva. Per affrontare queste problematiche, l'Unione europea e gli Stati membri hanno lanciato nel 2010 una strategia di crescita sostenibile per il prossimo decennio: la strategia «Europa 2020». Questa riguarda sia le sfide a breve termine connesse alla crisi, sia l'esigenza di riforme strutturali con le misure di sostegno alla crescita necessarie per preparare l'economia europea al futuro.



Coll.: UE 04.332 – 2013

Le politiche dell'unione europea : Occupazione e affari sociali : promuovere l'occupazione, l'integrazione e la politica sociale come investimento

«Gli investimenti sociali sono fondamentali per emergere dalla crisi più forti, più coesi e più competitivi. Nel rispetto degli attuali vincoli di bilancio è opportuno che gli Stati membri rivolgano la loro attenzione al capitale umano e alla coesione sociale». Questa pubblicazione fa parte di una serie che illustra le varie politiche europee, spiegando quali sono le competenze dell'Unione europea e quali risultati ha ottenuto.

Statistiche



Coll.: UE 17.108 – 2013

Smarter, greener and more inclusive : Indicators to support the Europe 2020 strategy

Eurostat – the statistical office of the EU – has the role of informing the public about important developments in the EU and within important European policy frameworks. In this overall

context, Eurostat is introducing a new type of flagship publication that provides statistical analyses related to important European Commission policy frameworks or significant economic, social or environmental phenomena. 'Smarter, greener, more inclusive? : indicators to support the Europe 2020 strategy' is the first of these new flagship publications. It focuses on statistics related to the Europe 2020 strategy. It presents the long-term trends as described by the headline indicators of the strategy together with other relevant statistical data which enable a better understanding of the driving forces behind the headline indicators. The publication is based on data produced by the European statistical system (ESS) and disseminated by Eurostat, thus ensuring that the quality standards of official European statistics are met. Impartial and objective statistical information is essential for evidence-based political decision-making and forms the basis of Eurostat's role in the context of the Europe 2020 strategy. This role is to provide statistical and methodological support in the process of developing and choosing the relevant indicators to support the strategy, to produce and supply statistical data, and ensure its high quality standards



Coll.: UE 17.109 – 2013

Key figures on Europe

2013 digest of the online Eurostat yearbook

Key figures on Europe presents a selection of statistical data on Europe. Most data cover the European Union and its Member States, while some indicators are provided for other countries, such as members of EFTA, acceding and candidate countries to the European Union, Japan or the United States. This pocketbook, which presents a subset of the most popular information found in the continuously updated online publication Europe in figures — Eurostat yearbook (available in http://bit.ly/Eurostat_yearbook), may be viewed as an introduction to European statistics and provides a starting point for those who wish to explore the wide range of data that is freely available on Eurostat's website at: <http://ec.europa.eu/eurostat>.



Coll.: UE 17.110 – 2013

Energy, transport and environment indicators 2013 edition

The multi-thematic pocketbook 'Energy, transport and environment indicators' comprises a broad set of data collected by Eurostat and the European Environment Agency. The objective of this publication is to provide an overview of the most relevant indicators on energy, transport and environment, with particular focus on sustainable development. It presents data for the European Union aggregate (EU-28) for the EU Member States as well as for the candidate countries and EFTA countries.

Relazioni esterne



Coll.: UE 11. 63 – 2013

Relazione annuale 2013 sulle politiche dell'Unione europea in materia di sviluppo e assistenza esterna e sulla loro attuazione nel 2012. Sintesi

Nel 2012 l'Unione europea (UE) è stata insignita del premio Nobel per il suo contributo alla pace, alla democrazia e ai diritti umani in Europa. Nel discorso della cerimonia di attribuzione il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha giustamente collegato queste realizzazioni con la responsabilità e la solidarietà mondiali: "Da continente segnato dalla devastazione, l'Europa si è trasformata in una delle più grandi economie mondiali, con i sistemi sociali più progressisti, che dona al mondo il maggiore numero di aiuti e che porta una particolare responsabilità nei confronti di milioni di persone in condizioni di necessità.". Cuore pulsante dell'impegno mondiale a favore di uno sviluppo che garantisca condizioni di vita migliori, nel 2012 l'Unione ha devoluto collettivamente 55,2 miliardi di EUR in aiuti pubblici allo sviluppo, riconfermandosi il più grande donatore internazionale. Il 2012 è stato anche il primo anno di attuazione del programma di cambiamento che dà più incisività alla politica di sviluppo dell'UE finalizzata a ridurre la povertà. Sono proceduti in parallelo i preparativi mondiali per un quadro post 2015, per i quali l'UE è impegnata in prima linea. L'Unione ha inoltre assicurato interventi rapidi e decisivi nelle situazioni di crisi e di fragilità, come la siccità nel Sahel e i conflitti in Siria e nel Mali.

Periodici

Attività dell'Unione Europea



Coll.: Per UE 01.11

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L C – Eur-Lex Periodico (online)



Coll.: Per UE 01.19

Bollettino di informazione : difensori civici d'Europa Periodico dal n. 18 del 2012

Diritto dell'Unione europea: Contributi su temi riguardanti il diritto dell'Unione europea da parte di membri della rete europea dei difensori civici e delle istituzioni dell'unione europea

Bollettino nuove accessioni N. 1 - 2014

Bulletin européen Periodico dal 2012-

Coll.: Per UE 01.18

Il Bulletin européen, fondato il 15 marzo del 1950 dal professor Giuseppe Costantino Dragan e ispirato al Movimento Europeo, che allora annoverava tra i presidenti onorari Léon Blum, Winston Churchill, Alcide De Gasperi e Paul-Henry Spaak, è una delle primissime tribune libere dell'europesismo, dalle cui pagine instancabilmente fino ad oggi si è divulgata l'idea di un'Europa unita che comprendesse anche i Paesi dell'Europa centro-orientale. Dal primo numero il Bulletin européen è diffuso in diversi Paesi europei e inviato a biblioteche, enti, istituti culturali e studiosi interessati a tematiche europee. Pubblicato con periodicità mensile, all'edizione originale in lingua francese, dal 1987 si è affiancata anche l'edizione italiana.



Coll.: Per UE 01.20

Rapporto annuale del Consiglio sull'accesso ai documenti Periodico dal 2012-



Coll.: Per UE 09.01

Banca Centrale Europea “Bollettino mensile” Periodico dal 1999- Andamenti economici e monetari - Statistiche dell'area euro.



Coll.: Per UE 09.1

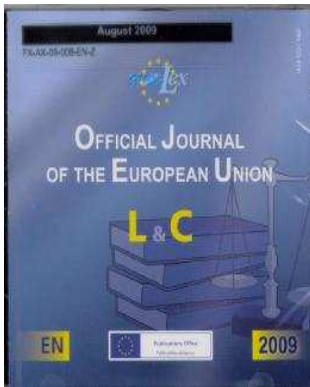
La banca centrale europea, l'eurosistema, il sistema europeo di banche centrali Periodico dal 1999-

Questo opuscolo costituisce parte integrante della comunicazione sulle attività svolte dalla Banca centrale europea (BCE), l'istituzione che si colloca al centro del Sistema europeo di banche centrali (SEBC), unitamente alle banche centrali nazionali (BCN) dei ventisette Stati membri dell'Unione europea. Poiché non tutti gli Stati membri hanno introdotto l'euro come valuta, si utilizza il termine “Eurosistema” per designare il sistema formato dalla BCE e dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato l'euro, pari attualmente a diciassette. L'Eurosistema espleta la maggior parte dei compiti che il Trattato sull'Unione Europea attribuisce al SEBC.



Coll.: Per UE 01.11

Supplement to the Official Journal, S series - Public Contracts and Tenders (monthly multilingual DVD-ROM) Raccolta dal 1998-



Coll.: Per UE 01.11

Official Journal of the EU, Series L and C, CD-ROM version Raccolta dal 2001-

Diritto e Giustizia



Coll.: Per UE 06.6

Sud in Europa Periodico dal 2005-

Contro la crisi più Europa (a cura di Ennio Triggiani)

- Dicembre 2013: Il deficit politico europeo

Economia – Finanze



Coll.: Per UE 10.4

European economy Occasional Papers Periodico dal 2000-

EESC INFO European Economic and Social Committee : is a newsletter published nine times a year during EESC plenary session. It will keep you up to date on developments, policy initiatives and events in the European Economic and Social Committee. A bridge between Europe and organized civil society.

Periodico dal 2008-

Coll.: Per UE 10.13

EESC info is published by the Communication Division of the European Economic and Social Committee.



EESC info October 2013/8

IN THIS ISSUE:

- 4th rail way package: once again, the EESC is driving the discussion

- Budgeting for growth and solidarity, interview with Janusz Lewandowski, Financial Programming and Budget Commissioner
- Eu-spending: my this that die hard
- Mediterranean women's representatives meet with the EESC
- I see Europe as an adventure, interview with B atrice Ouin, new editor of the EESC info newsletter

EESC Info December 2013

IN THIS ISSUE:

- Europe's national economic and social councils meet in Athens;
- Recovery is underway, says Commissioner Rehn; Economic and Monetary Union could fail without a strong social dimension;
- Austerity in Europe;
- EU industrial policy: a much-needed growth initiative;
- The new Common Agricultural Policy – far more pros than cons. Le s make it work;
- Yves Somville: for me, the EESC means openness



EESC Info January 2014

IN THIS ISSUE:

- Ukrainians should be free to shape the future of their country. Interview with Jacek Krawczyk, President of the EESC Employers Group; Growth, jobs and social cohesion top the Greek presidency's agenda;
- Christine Lagarde and EESC Members discuss recovery at the plenary session;

- Eve Päärendson's passion for the land of the rising sun

Sociale



Coll.: Per UE 05.2

Social agenda Periodico dal 2004-

N°32, 02/2013 – Employment and social analysis

N°33, 05/2013 –Social investment

N°34, 08/2013 – Free movement of EU workers

N°35, 11/2013 – The floor to local actors; Moving up a gear

N°36, 02/2014 – Better implementation of EU law; Employment in the forefront



Coll.: Per UE 05.6

Eurofound News Periodico dal 2007-

European Foundation for the improvement of living and working conditions

October 2013

This issue contains articles on: New database on collective pay bargaining; Promoting diversity in European workplaces; News in brief; and Publications.

November/December 2013

This issue contains articles on: New package of analysis on quality of life; Exploring gender and working conditions; In brief; Publications

Informazione, Comunicazione, Cultura



Coll.: Per UE 16.22

Europa. Rivista d'informazione per giovani Periodico dal 2013-

«L'Europa è altrove». Con questa frase provocante inizia il primo capitolo della Rivista d'informazione per giovani, per la prima volta rivolta all'intera UE. Ci troviamo naturalmente nel bel mezzo dell'Europa e la rivista intende trasmettere il significato dell'Europa. Chi guida l'Europa? Che significa Unione europea per la vita quotidiana della gente? In che direzione si sviluppa il nostro continente in un mondo globalizzato? Quale dev'essere il futuro dell'Europa?

Statistiche



Coll.: Per UE 17.02

Europe in figures Eurostat yearbook

L'Europa in cifre - Eurostat yearbook - presenta una selezione completa di dati statistici sull'Europa. Con più di 420 tabelle statistiche, grafici e mappe, l'annuario è una raccolta definitiva di informazioni statistiche sull'Unione europea. L'annuario tratta i seguenti settori: economia e finanza, popolazione, sanità, istruzione e formazione, mercato del lavoro, condizioni di vita e protezione sociale, industria, commercio e servizi, l'agricoltura, silvicoltura e pesca, il commercio internazionale, trasporti, ambiente, energia e la scienza e la tecnologia.



Coll.: Per B 32

Contratto e impresa/Europa Periodico dal 2001-

Contratto e impresa/Europa è uno strumento di analisi critica e di informazione sulla progressiva creazione di un diritto civile e commerciale europeo. L'attenzione è principalmente rivolta all'evoluzione del diritto comunitario e alla sua attuazione in Italia, alle esperienze legislative e giurisprudenziali, nonché alle prassi contrattuali, dei diversi Paesi europei, che confluiscono nella costruzione di un mercato unico.



Coll.: Per 1370.

Studi sull'integrazione europea. Rivista quadrimestrale Periodico dal 2007-

Cacucci editore, 2013

Vol. 2 - 2013

Articoli:

Ugo Villani

Una rilettura della sentenza Van Gend en Loos cinquant'anni

Giovanni Cellammare

Caratteri e funzioni delle attività operative integrate per il Mali

Emanuela Pistoia

Il volontarismo regolamentato nell'azione europea a sostegno della responsabilità sociale d'impresa

Amedeo Arena

The Court of Justice as EU's Informal Agenda-Setter: The Judicialization of European Audiovisual Policy

Francesco Cherubini

Le prime due generazioni di diritti umani: origine, evoluzione e prassi recente

Marinella Giannelli

La "condizionalità democratica" e la sua applicabilità alle istituzioni finanziarie internazionali



Coll.:126.520

Diritto amministrativo europeo

Chiti, Mario Pilade a cura di
Milano: Giuffrè Editore, 2013

Il volume è per alcuni aspetti collegato al Diritto amministrativo europeo del 1999 e riedito più volte (da ultimo nel 2011), di cui l'attuale curatore, Mario P. Chiti, era unico autore. La struttura nel suo complesso rimane simile; ciononostante il manuale rappresenta un'opera nuova. Sei autori hanno partecipato alla stesura del testo, che è dunque rappresentativo di pensieri diversi, seppur accomunati da un'evidente sintonia generale sull'integrazione giuridica dell'Unione. La ragione del passaggio ad un'opera collettanea sta principalmente nell'ambizione di realizzare uno studio peculiare, a metà tra la monografia e la manualistica. Il testo si pubblica nel momento forse più basso del sentire europeo tra le genti dell'Unione. Questo viene avvertita come uno dei fattori, se non il principale, delle attuali difficoltà delle collettività nazionali e dei loro ordinamenti: un vincolo anziché una fonte di opportunità positive. La trattazione mira da ultimo a dimostrare, da un lato, il costo dell'eventuale "non Europa"; dall'altro, quante opportunità offre l'Unione in termini di nuovi diritti e garanzie nei quotidiani rapporti amministrativi dei singoli e delle imprese.

INDICE

Monografie

Attività dell'U.E. Monografie	Pag. 2
Economia – Finanze	Pag. 3
Sociale	Pag. 7
Informazione, Istruzione, Cultura	Pag. 9
Statistiche	Pag. 10
Relazioni esterne	Pag. 12

Periodici

Attività dell'U. E. Monografie	Pag. 14
Diritto e giustizia	Pag. 17
Economia – Finanze	Pag. 18
Sociale	Pag. 20
Informazione, Istruzione, Cultura	Pag. 21
Statistiche	Pag. 22